



Città di Modica

Data 05.08.2025

Sessione ordinaria

Atto N.32

DELIBERAZIONE
Del
CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: *Mozione prot. 37797 del 24.07.2025 "Mozione Tribunale di Modica".*

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze, in sessione ordinaria e pubblica, oggi martedì 05.08.2025 alle ore 19.05 e ss.

Assiste la seduta il Segretario Generale, dott.ssa Giuseppa Silvana Puglisi.

L'avv. Mariacristina Minardo, assume la Presidenza ed apre la seduta che è dichiarata pubblica, indi chiede al Segretario generale di procedere con la verifica del numero legale, per appello a chiamata nominale dal quale risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minardo Mariacristina	X		Roccasalvo Corrado	X	
Alecci Giovanni	X		Gugliotta Salvatore	X	
Cascino Margherita	X		Caruso Giuseppe Massimo	X	
Spadaro Daniela	X		Giannone Lorenzo		X
Ruffino Ippolito		X	Frasca Elena	X	
Guccione Neva	X		Nigro Paolo	X	
Civello Giorgio	X		Giurdanella Leandro	X	
Borrometi Fabio	X		Franzò Miriam	X	
Floridia Rita	X		Cecere Cristina	X	
Scapellato Daniele		X	Aurnia Michelangelo	X	
Covato Giovanni Piero		X	Spadaro Giovanni	X	
Covato Giammarco		X	Castello Ivana		X

Presenti: 18 consiglieri Assenti : 6 consiglieri

Per l'Amministrazione comunale sono presenti il Sindaco Monisteri Caschetto, il Vice Sindaco Viola, gli Assessori Antoci, Armenia, Cannizzaro, Drago, Spadaro.

Il Presidente Mariacristina Minardo, verificata la sussistenza del numero legale, saluta i convenuti e riferisce che i consiglieri Scapellato e Giannone hanno comunicato la loro assenza per motivi familiari, i consiglieri Covato G. Piero e Covato Giammarco sono assenti per motivi di lavoro, mentre per motivi personali ha comunicato la sua assenza la consigliera Castello.

La consigliera Daniela Spadaro chiede la parola per comunicare alla civica Assise che il Gruppo Modica al centro è confluito nel gruppo consiliare *Forza Italia* che risulta così composto: consiglieri Spadaro Daniela, Minardo Mariacristina, Borrometi Fabio, Roccasalvo Corrado e Giurdanella Leandro. Comunica altresì che è stata designata lei quale Capogruppo consiliare, mentre il Vice Capogruppo sarà il consigliere Roccasalvo.

La consigliera Margherita Cascino interviene per comunicare che ella, in data odierna insieme ai consiglieri Giorgio Civello e Michelangelo Aurnia, hanno formalizzato la costituzione del gruppo consiliare denominato "VOCE LIBERA" con nota assunta al protocollo dell'Ente al n. 39959 di pari data, in atti. Il neo gruppo consiliare si situa in area di centro destra, che non è loro intenzione porsi all'opposizione, avendo sposato *ab origine* il progetto del Sindaco Monisteri, supportandone l'operato nei suoi momenti più critici, vedi la dichiarazione del dissesto finanziario dell'Ente. La consigliera prosegue affermando che, nel rispetto del mandato conferito loro dai cittadini, il gruppo valuterà ogni singolo atto con scrupolo e coscienza e laddove le azioni dell'amministrazione saranno ritenute coerenti con il bene della comunità, non verrà meno il loro voto favorevole. Comunica che lei stessa è stata designata Capogruppo consiliare, il Vice Capogruppo sarà il consigliere Aurnia Michelangelo.

Il consigliere Giovanni Spadaro prende la parola augurando buon lavoro alle due nuove compagini consiliari. La sua comunicazione verte sulla problematica della potabilità dell'acqua nella zona Sorda Sampieri, per la quale afferma che il Sindaco l'aveva rassicurato, per le vie brevi, che si trattava di un'ordinanza adottata in un certo senso a scopo più preventivo, trattandosi di criticità che non recava grande pericolo per l'incolumità dei cittadini residenti nella zona. Il consigliere tuttavia sottolinea la mancata divulgazione massiccia di questa ordinanza sui canali ufficiali e social, affermando che la stessa cosa si sta verificando con l'ordinanza in data odierna con la quale è stata ristabilita la potabilità dell'acqua nel quartiere. Il consigliere reputa che per questi accadimenti così importanti sarebbe auspicabile una campagna di divulgazione quasi a tappeto, che possa servire ai cittadini per inquadrare l'eventuale disagio e al contempo essere costantemente aggiornati sulle varie fasi, dal divieto sino al ripristino dello stato dei luoghi.

Il consigliere Corrado Roccasalvo prende la parola per confermare personalmente il suo passaggio al gruppo *Forza Italia* non avendo potuto partecipare alla conferenza stampa indetta ad hoc. Il consigliere ritiene che questa è una decisione importante, in un momento storico particolare per la città, una scelta condivisa con il Sindaco, il deputato nazionale Nino Minardo. Il suo è un ritorno a casa in quanto, prosegue il consigliere, ha militato nelle file di *Forza Italia* per ben 15 anni e di cui ne condivide oggi, come ieri, gli ideali liberali, riformisti, europeisti che fanno di *Forza Italia* un partito che si pone al centro moderato, che pone al centro la persona, la dignità del lavoro, che fa della solidarietà una battaglia. Il consigliere afferma che in provincia il gruppo *Forza Italia* ha visto adesioni di molti sindaci, consiglieri ed ancora nei prossimi mesi si attendono adesioni e conclude il suo intervento affermando che *Forza Italia* in questo consiglio comunale si pone con l'atteggiamento di confronto, ascolto, per far sempre prevalere il bene della città.

Il consigliere Fabio Borrometi dovendo per motivi inderogabili lasciare l'aula anzitempo, chiede al Presidente Minardo la possibilità di anticipare il punto 2 all'o.d.g. ad oggetto *Mozione prot. 37797 del 24.07.2025 "Mozione Tribunale di Modica."* e del punto 3 all'o.d.g. odierno ad oggetto *Variante d'urgenza al bilancio di previsione finanziario esercizio 2025 (Artt. 175, comma 4 e 250 comma 2, del D.Lgs n. 267/2000) – Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 290 in data 22.07.2025 adottata ai sensi dell'art. 250 comma 2, del D.Lgs n. 267/2000.*

Il consigliere Paolo Nigro prende la parola e rivolgendosi al Sindaco chiede se la stessa non ritiene di dover fare una comunicazione ufficiale, qui all'interno dell'emiciclo consiliare, sulla sua scelta autorevole oltre che

rispettabile, sebbene tutti sono a conoscenza della sua posizione in questa neo geografia politica; il consigliere afferma che non c'è nessun tono polemico nelle sue parole solo la presa d'atto ufficiale all'interno della civica Assise sulle scelte politiche operate dal Sindaco.

Il Sindaco Maria Monisteri riscontra il consigliere Nigro affermando che non è intervenuta prima perché il sindaco normalmente chiude lo spazio anche delle comunicazioni, per cui ha dato corso agli interventi dei consiglieri che si sono prenotati e al termine avrebbe preso la parola, soprattutto di fronte a scelte politiche a cui stasera si è assistito, ritenendo la sua dichiarazione non soltanto doverosa ma forse di maggiore importanza rispetto all'annuncio di qualche giorno fa. Il Primo cittadino prosegue salutando i componenti di *Forza Italia* e di *Voce Libera* a cui va il suo benvenuto in Consiglio. Dopo mesi di confronti politici con vari gruppi, continua il Sindaco, dopo l'interlocuzione con il segretario nazionale di Forza Italia, con la deputazione nazionale e tutta la struttura piramidale regionale e provinciale, ha trovato la sua nuova casa politica, per l'appunto, in *Forza Italia*. Nessuna moto improvviso afferma, ma un processo che è nato in occasione delle consultazioni provinciali. Il Sindaco si compiace che ad appena 48ore dal suo passaggio politico, in consiglio ben 5 componenti abbiano dato vita al gruppo *Forza Italia*. Il primo cittadino conclude augurando proficuo lavoro a tutti certa del proseguimento di lavoro comune per il bene comune.

L' assessore Pietro Armenia prende la parola per confermare anche la sua adesione a *Forza Italia* che anche per lui è un ritorno a casa, infatti nello scorcio finale dell'ultima consiliatura in cui lui è stato presente, militava proprio nelle fila di questo partito. L'assessore prosegue affermando che il dialogo a livello provinciale è iniziato in un clima che lui percepisce effervescente, con tanta voglia di fare. Da oggi le istanze che vengono dai cittadini avranno maggiori uditori che le porteranno avanti nel miglior modo possibile, nell'ottica di fare il bene di questa città.

Il consigliere Paolo Nigro prende atto di quanto sin qui detto e si associa agli auguri ai componenti le nuove forze politiche in consiglio, per alcuni un ritorno a casa vedi il cons. Borrometi in *Forza Italia* e la buona permanenza in una nuova lista civica sempre di area di centro destra, per i colleghi Civello, Aurnia e Cascino. Nei confronti del Sindaco, prosegue, sarebbe ipocrita se si fermasse solo alla presa d'atto di questo passaggio, per quanto legittimo. Nei comunicati che si sono susseguiti in questi giorni, continua il consigliere, lo hanno colpito alcuni punti sui quali ha riflettuto: la linearità di questo passaggio, definito un cambio di casacca non traumatico, il concetto di famiglia, il progetto civico. Il consigliere dice ciò perché sviluppando questi punti ricorda che il Sindaco fu eletto in una lista civica, un progetto civico dell'allora Sindaco uscente Abbate, risultò la più votata ed allora ella aveva definito quel progetto la famiglia nella quale era.

Il Presidente Mariacristina Minardo interviene per ricordare al consigliere Nigro che questo è lo spazio delle comunicazioni che hanno connotazione ben precisa, non si tratta di un dibattito.

Il consigliere Paolo Nigro risponde al Presidente che il suo intervento sarà brevissimo e senza polemica su un argomento che tiene banco ed è importante per la città. Prosegue augurando buon lavoro, in questa sua nuova collocazione politica al Primo cittadino, ricordandole che il suo partito non è all'opposizione, perché la DC è il partito che l'ha sostenuta, che se è legittimo cambiare opinione non bisogna dimenticare e rinnegare il passato e che, continua il consigliere, la stima nei confronti del Sindaco permane sebbene la stessa abbia usato espressioni infelice nei suoi riguardi. Ritiene che sia giusto chiarire le cose perché sembra quasi che passi il messaggio che questo Sindaco non abbia avuto alle spalle un progetto politico, che è sempre stata una esponente civica. Sarebbe più coerente che il Sindaco avesse affermato, a dire del consigliere, di non condividere più il progetto iniziale quindi ha lasciato la "famiglia" politica che l'ha portato sullo scranno più alto della città, per abbracciare nuove prospettive. Il consigliere si avvia a conclusione ricordando al Sindaco che lui resta al suo posto, legato a quel progetto che l'ha portata a diventare Primo cittadino e che con la stessa coerenza continua ad approvare tutti gli atti che vanno nella direzione della città, città che conosce bene le posizioni che si sono prese. Continuerà nel suo ruolo ma sottolinea che coerenza, verità e spirito costruttivo vanno oltre ogni cosa. Il consigliere sottolinea che, escludendo le opposizioni e sin tanto che non cambieranno le cose, si è tutti di area

centro destra. Da ultimo il consigliere ricorda che il Sindaco in aula consiliare è un ospite dal punto di vista politico, può intervenire quando vuole ma resta un'ospite politico.

Il Sindaco Maria Monisteri replica al consigliere Nigro il quale nel suo intervento, a suo dire, ha messo in dubbio la sua chiarezza e coerenza nel suo percorso politico, usando il termine rinnegare. Il Sindaco risponde che lei non ha mai rinnegato un solo minuto del suo passato politico che è sotto gli occhi di tutti e ben documentato. Lei è consapevole che la sua elezione a primo cittadino è avvenuta all'interno di una lista civica sostenuta dalla Democrazia Cristiana. Ma i primi a sedere all'opposizione, prosegue, sono stati proprio loro e torna a ribadire che in quella famosa seduta ebbe a usare il termine gesto vile, di viltà, e non il termine vile rivolto ai consiglieri che lasciarono l'aula. Lei si è assunta le sue responsabilità, afferma ancora, ha ponderato alcune scelte ed oggi ha maturato questo passaggio che ha definito non traumatico in quanto resta sempre nell'area del centro destra. Sebbene comprenda che il consigliere parla a nome di cittadini, tuttavia ragiona che le valutazioni dello stesso sono prettamente oggettive. Torna a ribadire che il suo passato politico, ogni singolo evento politico non può essere rinnegato perché le ha consentito di essere il personaggio politico di oggi. Prende atto, continua il Sindaco, della dichiarazione del consigliere Nigro ma resta ferma e coerente alle sue scelte. Lo spartiacque per cui oggi la DC è dall'altra parte dell'aula è stato rappresentato dalla dichiarazione, sofferta, dello stato di dissesto finanziario dell'Ente, che a distanza di sei mesi da quel momento la rende sempre più convinta che fosse un passo inevitabile per poter ritornare a ricostruire una città con solide basi. Chiude il suo intervento affermando che è vero che si è tutti in area di centro destra, tuttavia la DC ha scelto di sedere sugli scranni dell'opposizione e fa opposizione, basta vedere le innumerevoli interrogazioni e articoli social che quasi giornalmente fanno.

Il Presidente Mariacristina Minardo a questo punto ritiene di dover dare seguito alla richiesta del consigliere Borrometi di anticipazione punti. La consigliera Frasca chiede di intervenire ed il Presidente le concede la parola chiedendole di attenersi ai cinque minuti.

La consigliera Elena Frasca esordisce augurando buon lavoro alle nuove forze politiche in Consiglio, sebbene dietro questi gruppi ci sono sempre le stesse persone che proseguiranno nel lavoro sin qui svolto. Rivolgendosi al Sindaco lei ritiene che la frattura a cui ella ha fatto riferimento è nata proprio a seguito di quella infelice espressione "Vili" rivolta ai consiglieri che sono usciti dall'aula e non gesto di viltà tanto che in interviste successive, prosegue la consigliera, il primo cittadino non si è mai detta pentita di quella esternazione. Comunque è inutile piangere sul latte versato. La sua prima comunicazione riguarda la presentazione il 31 luglio u.s., di una mozione a sostegno di coloro che hanno subito danni dall'evento calamitoso del 22 luglio scorso, a cui è seguito a livello regionale, l'approvazione di un emendamento per costituire un fondo ristori in tal senso. Questa mozione stasera non si potrà discutere ma auspica che l'amministrazione lavori tempestivamente per supportare queste persone

Il Presidente Minardo interrompe la consigliera per specificare che il mancato inserimento della mozione all'odierno o.d.g. è da ricercarsi nelle norme del regolamento nello specifico l'art. 20 che recita testualmente "*le mozioni devono essere presentate per iscritto e sono iscritte all'ordine del giorno della prima adunanza del Consiglio che sarà convocata dopo la loro presentazione*". Poiché alla data del 31 luglio era già stato convocato l'odierna seduta di Consiglio, la mozione a cui fa riferimento la consigliera Frasca sarà inserita nel primo consiglio utile.

La consigliera Elena Frasca riprende il suo intervento affermando che per le vie brevi il Presidente aveva già illustrato i motivi del mancato inserimento nella odierna seduta, il suo voleva essere uno sprone a che l'amministrazione lavori già in questo senso. Altra breve comunicazione riguarda l'interrogazione urgente discussa nell'ultima seduta che riguardava interventi in favore del canile di Giulia e dei randagi a fronte della cosiddetta "Fiammata Africana" che stava colpendo l'isola. Rispetto a quanto affermato dall'assessore al ramo Cannizzaro di disponibilità ad accogliere l'invito, fatto salvo alcuni interventi di privati, nessun risvolto positivo si è registrato. A fronte di ciò, non avendo avuto riscontro alla sua interrogazione, conclude la consigliera, pensa di voler riproporre la stessa.

La consigliera Miriam Franzò chiede la parola per prendere atto del nuovo assetto politico sia del Sindaco che dentro al Consiglio in particolare il passaggio a *Forza Italia* del consigliere Giurdanella auspica che la stabilità e la coerenza siano i nuovi punti di forza di questa nuova collocazione politica. Chiude augurando a tutti proficuo lavoro.

Il Presidente Mariacristina Minardo richiama l'attenzione sulla richiesta del consigliere Borrometi di anticipare il punto 2 all'o.d.g ad oggetto *Mozione prot. 37797 del 24.07.2025 "Mozione Tribunale di Modica."* ed il punto 3 ad oggetto *Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario esercizio 2025 (Artt. 175, comma 4 e 250 comma 2, del D.Lgs n. 267/2000) – Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 290 in data 22.07.2025 adottata ai sensi dell'art. 250 comma 2, del D.Lgs n. 267/2000."* Chiede se c'è unanimità di consensi o deve mettere ai voti la richiesta. Dall'aula non giungono interventi avversativi la richiesta del consigliere Borrometi per cui il Presidente preleva il punto 2 all'o.d.g ad oggetto *Mozione prot. 37797 del 24.07.2025 "Mozione Tribunale di Modica"* ed il punto 3 ad oggetto *Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario esercizio 2025 (Artt. 175, comma 4 e 250 comma 2, del D.Lgs n. 267/2000) – Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 290 in data 22.07.2025 adottata ai sensi dell'art. 250 comma 2, del D.Lgs n. 267/2000."* per porli in discussione rispettivamente al posto del punto 1 all'o.d.g *"Comunicazioni. Interrogazioni dei Consiglieri"* e del punto 2. *Mozione prot. 37797 del 24.07.2025 "Mozione Tribunale di Modica"* ; chiede dunque al consigliere firmatario di voler illustrare la mozione in aula.

Il consigliere Giovanni Spadaro saluta gli astanti e gli ospiti seduti fuori l'emiciclo consiliare. Il consigliere ricorda che sull'argomento Tribunale di Modica il comitato si è speso in numerose battaglie sin dal 2011 anno in cui fu soppresso il Tribunale a Modica. Il consigliere ritiene giusto riportare in aula l'attenzione sul Tribunale sull'importanza di riavere il Tribunale a Modica. Il consigliere prosegue dicendo che avendo interloquuto con il Presidente del Comitato pro Tribunale questa stessa richiesta è stata trasmessa nei primi giorni di Luglio al Ministero per far sì che l'incontro possa avere luogo in merito alla possibilità di revisione della nuova geografia giudiziaria. Presso la Regione Sicilia pochi giorni fa si è avuto un incontro con il Presidente Schifani, i cui esiti si sapranno presto. Quindi si accinge a leggere testualmente la mozione prot. *prot. 37797 del 24.07.2025 "Mozione Tribunale di Modica."*

- *Il Consiglio Comunale, preso atto dell'annosa questione relativa alla soppressione del Tribunale di Modica, visto che il Comitato Nazionale dei Tribunali Accorpati, di cui fa parte anche il Comitato Pro Tribunale di Modica, a seguito dell'esito infruttuoso del 4 luglio in Roma per l'assenza dei rappresentanti del Governo nazionale, ha rinnovato la richiesta di incontro con il Ministero della Giustizia.*
- *Ritenuto che la richiesta nasce dalla necessità di acquisire informazioni sulle determinazioni assunte dal Governo in ordine alla nuova geografia giudiziaria, in conformità all'indicazione del Governo circa i criteri oggettivi da adottarsi circa la riapertura o meno dei tribunali soppressi con decreto legislativo numero 155 del 2012.*
- *Ritenuto che in adesione alle predette indicazioni, segnatamente a quelle di proporre il ripristino nei tribunali soppressi in presenza di progetti di ampliamento dell'originario circondario, il Comitato Pro Tribunale di Modica acquisì tutta la disponibilità dell'amministrazione dei comuni di Portopalo, Pachino, Noto e Rosolini della provincia di Siracusa, proponendo la istituzione del Tribunale di Modica-Val di Noto.*
- *Preso atto del supporto espresso dall'Assemblea regionale siciliana, che in data 6 marzo 2024 ha approvato la legge voti, di pari data trasmessa alla competente Commissione e Giustizia al Senato, peraltro non attenzionata in sede di esame.*
- *Preso atto della volontà del Governo, espresso il 22 luglio, di garantire una più efficiente distribuzione degli uffici giudiziari sul territorio nazionale, bilanciando le esigenze di prossimità della giustizia con quelle di efficienza e di funzionalità del sistema giudiziario, nonché di riconsiderare alcuni aspetti della distribuzione territoriale alle luci dell'esperienza maturata e delle peculiari necessità di diversi territori.*

- *Ritenuto che il progetto di istituzione del Tribunale di Modica - Val di Noto risponde alle esigenze di maggior equilibrio di gestione del servizio in parola, tenuto conto della nuova estensione territoriale del nuovo circondario, del numero degli abitanti, inclusi i non residenti, e della loro distribuzione geografica, tenuto altresì conto dei flussi delle pendenze e degli indicatori di performance degli uffici giudiziari testualmente esistenti.*
- *Ritenuto che la città di Modica intende sostenere come sostiene la pressante richiesta del Comitato per un incontro con il Ministero finalizzata ad assicurare al costituendo neocircondario, risparmio di spese e maggiore efficienza di giustizia, in conformità alle indicazioni ricevute dal Governo nel corso degli incontri al Ministero, l'ultima in data 26 novembre 2024, e nei locali dell'organismo congressuale Forense in Roma.*
- *Acclarata la volontà di perseguire l'obiettivo della riapertura del Tribunale di Modica, val di noto nel principio interesse dei cittadini residenti nei comuni ricadenti nel costruendo neo circondario,*
- *sentito il Comitato Pro Tribunale di Modica e l'amministrazione comunale*

Invita

Il Ministero di Giustizia ad accogliere la richiesta di incontro inoltrata dal Comitato Nazionale dei Tribunali Soppressi con decreto legislativo 155 del 2012, per conoscere lo stato dell'istruttore delle determinazioni del Governo in ordine alla neo-geografia giudiziaria, segnatamente sui criteri adottati e su ogni altro che si intenda adottare, in ordine alle auspiccate riaperture dei tribunali soppressi, ai progetti inoltrati al Ministero della Giustizia e all'apposita Commissione senatoriale, nonché sulle manifestazioni di volontà delle Regioni.

Sospendere intanto, e sino a definitiva determinazione, ogni decisione circa le diverse destinazioni eventualmente da assegnare alle strutture già adibite ad uffici giudiziari.

Il Presidente Mariacristina Minardo comunica ai presenti che sulla mozione sono stati presentati in data odierna alcune proposte di emendamenti, assunti al protocollo al n. 39954 di pari data, chiedendo all'ufficio di Presidenza di darne copia ai consiglieri. Su questi emendamenti si sta completando l'istruttoria per l'ammissibilità degli stessi, tenuto conto che il regolamento parla di deposito di emendamenti almeno 5 giorni prima la data dell'adunanza, tranne che non si tratta di emendamenti di lieve entità. Nel frattempo apre la discussione in aula sulla mozione.

Il consigliere Fabio Borrometi interviene e preannuncia che non sarà presente per le votazioni dovendo, come già anticipato, andare via prima. Ringrazia il consigliere firmatario della mozione per avere riportato il discorso Tribunale di Modica dentro l'aula consiliare. Ricorda di essere stato allora tra i promotori del Comitato ammettendo al contempo di essersi scoraggiato ed avere lasciato la battaglia che purtroppo ha ritenuto con scarse probabilità di vittoria. Plaude a coloro che invece hanno continuato a lottare. Il consigliere ritiene che sopprimere un Tribunale è impoverire un territorio, mancando di rispetto alla gente che vive in quel territorio. Si ha bisogno del ritorno del Tribunale a Modica e si augura che questa battaglia dia i suoi frutti; si schiera a favore della mozione scusandosi se non potrà materialmente esprimere il suo voto, dovendo andar via.

La consigliera Elena Frasca interviene non solo nel suo ruolo di consigliere ma coinvolta in quanto avvocato e tra i primi frequentatori del Tribunale di Modica. Afferma che a livello regionale, come detto prima dal consigliere Spadaro Giovanni, questo progetto di neo geografia giudiziaria che prevedrebbe il ritorno del Tribunale a Modica è stato accolto favorevolmente, è stata votata una legge in favore di questo progetto si è svolto un incontro caldeggiato dall'onorevole Abbate. Quale firmataria degli emendamenti, con la loro presentazione stasera si è voluto sottolineare che quanto avvenuto in sede regionale deve avere seguito e medesimo esito a livello nazionale, che ci son passi, prosegue la consigliera, che solo la politica può compiere. Questo Consiglio, si ritiene certa, non farà mancare l'appoggio alla mozione, che la politica può fare la differenza e che soprattutto questa amministrazione esprima chiaramente la propria posizione in merito alla

destinazione d'uso dei locali dell'ex Tribunale, ad oggi adibiti a uffici giudiziari ovvero, continua la consigliera, sul mantenimento dello stato dei luoghi sino alla fine dell'iter del disegno di legge.

Il Presidente Mariacristina Minardo su richiesta del Segretario generale di una breve pausa per potersi poi pronunciare sull'ammissibilità degli emendamenti, chiede se c'è accordo unanime sulla sospensione della seduta. Alla richiesta della consigliera Elena Frasca di poter illustrare gli emendamenti, il Presidente risponde che bisogna prima aspettare il parere di ammissibilità dopo di che sarà possibile trattarli.

La seduta si sospende, con l'accordo di tutti i consiglieri presenti, alle ore 20:05.

Alle ore 20:25 il presidente Mariacristina Minardo riapre la seduta e chiede al Segretario Generale la verifica del numero legale per appello nominale che fa registrare la presenza di 15 consiglieri (*Conss. Minardo, Alecci, Cascino, Spadaro D., Guccione, Civello, Roccasalvo, Gugliotta, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò, Cecere, Aurnia, Spadaro G.*) e l'assenza di 9 consiglieri (*conss. Ruffino, Borrometi, Floridaia, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Caruso, Giannone, Castello*).

Il Presidente Mariacristina Minardo, constatato che la seduta è ancora validamente costituita, riprende i lavori dal punto in cui si erano interrotti, chiedendo al Segretario di comunicare ai consiglieri l'esito dell'istruttoria sulla ammissibilità degli emendamenti proposti alla mozione che si sta dibattendo.

Il Segretario Generale dott.ssa Puglisi afferma che non essendoci una norma che disciplina gli emendamenti alla mozione, si applica per analogia la norma riguardante la presentazione di emendamenti alle proposte, nello specifico l'art.19 del regolamento che consente ai consiglieri di presentare emendamenti, stabilendone la tempistica, 2 giorni precedenti la seduta, o nel caso di emendamenti di lieve entità, durante la seduta. Nel caso specifico gli emendamenti presentati non possono configurarsi di lieve entità, perché stravolgerebbero il significato originario della mozione. Infatti prosegue il Segretario, l'emendamento è composto di due parti: da una parte si chiede di cassare la parte in cui si invita l'amministrazione a sospendere tutte le iniziative sino alla definitiva determinazione sulla destinazione da assegnare alla struttura, dall'altra, continua il Segretario, si chiede di inserire, al posto del testo cassato, di impegnare l'amministrazione a non destinare i locali ad usi diversi prima del termine dell'iter del progetto di legge. Questa seconda parte di fatto cambia il significato della mozione originale. Per questi motivi il segretario ritiene che gli emendamenti presentati sulla mozione di che trattasi non sono di lieve entità e rientrano tra quelli che necessitano il deposito almeno due giorni prima della seduta. Essendo stati assunti al protocollo generale al n. 39954 in data odierna, non sono ammissibili.

Durante l'intervento del Segretario esce la consigliera Spadaro Daniela per cui il numero dei consiglieri presenti è ora di 14 consiglieri (*conss.Minardo, Alecci, Cascino, Guccione, Civello, Roccasalvo, Gugliotta, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò, Cecere, Aurnia, Spadaro G.*) mentre i consiglieri assenti sono 10 (*conss. Spadaro D., Ruffino, Borrometi, Floridaia, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Caruso, Giannone, Castello*).

Il Presidente Mariacristina Minardo riepiloga quanto testè affermato dal Segretario ovvero che trattandosi di emendamenti che prevedono modifiche sostanziali, non si possono ammettere alla discussione odierna in quanto non presentati secondo i termini stabiliti dal regolamento; passa dunque la parola al consigliere Nigro che l'aveva chiesta.

Il consigliere Paolo Nigro pur rispettando l'autorevolezza del Segretario non ne condivide il parere. In questa legislatura sono stati presentati diverse mozioni di indirizzo che possono derivare da richieste di associazione o dal Consiglio stesso, che hanno carattere di indirizzo per cui non serve il parere di legittimità in quanto non prevedono impegno finanziario. Il consigliere afferma che è in grado di provare che in quest'aula sono stati approvati emendamenti presentati pochi istanti prima dell'inizio della seduta e

stasera si cita l'ammissibilità la lieve entità? Chiede al Presidente ed al Segretario di voler rivedere le loro posizioni, alla luce di delibere emendate con i criteri sopra descritti.

Il Presidente Mariacristina Minardo interrompe il consigliere Nigro ricordando che il parere del Segretario è insindacabile per cui deve limitare il suo intervento alla mozione.

Il consigliere Paolo Nigro risponde al Presidente Minardo chiedendole, visto che si parla di applicare il regolamento, come mai più volte lo interrompe non facendogli concludere l'intervento.

Il Presidente Mariacristina Minardo risponde che l'interruzione nasce dalla non attinenza al dibattito, ricordando al consigliere Nigro che il regolamento dà facoltà al Presidente di interrompere i consiglieri; lo invita quindi a proseguire il suo intervento sul punto in trattazione.

Il consigliere Paolo Nigro ribatte che il Presidente deve ascoltare un consigliere che esprime liberamente le proprie convinzioni.

La presidente Mariacristina Minardo controbatte al cons. Nigro che se si ostina su questo atteggiamento si vedrà costretta a togliere a lui la parola;

Il consigliere Paolo Nigro chiede se sussistono a termini di regolamento i presupposti per togliere a lui la parola e la invita a specificarli. Se non gli sta bene il suo intervento se non le piace basta dirlo perché, a suo dire, il Presidente reitera questo atteggiamento nei suoi confronti.

Il Presidente Mariacristina Minardo non riuscendo a riportare il consigliere Nigro sulla discussione della mozione, gli toglie la parola ricordando che in Conferenza dei Capigruppo si è discusso di questo, sollecitando i Capigruppo consiliari a metter a conoscenza i propri colleghi degli esiti della stessa. In sede di Conferenza si è messo in luce che spesso in Consiglio manchi il garbo, mancano i modi e si fa polemica sterile.

Il consigliere Giovanni Spadaro interviene per stemperare gli animi. Se il Segretario, garante per il Consiglio, si è espresso sulla inammissibilità degli emendamenti alla mozione sul Tribunale, non serve continuare con la polemica. Dall'altra spezza una lancia nei confronti del consigliere Nigro il quale, prosegue il consigliere, esercitava il suo diritto di esprimere la sua opinione, bastava farlo finire e al termine ribadire che il giudizio del Segretario è insindacabile. Bisogna tenere toni bassi perché si restituisce un'immagine del Consiglio, per i presenti e per chi segue in streaming, non bella.

La consigliera Elena Frasca, onde evitare ulteriori strascichi polemici, leggendo l'art. 19 citato dal Segretario che al comma 6 dice testualmente *"Le proposte di emendamenti pervenute prima dell'adunanza sono subito trasmesse dal Presidente al Segretario Comunale che ne cura con procedura d'urgenza l'istruttoria. Per le proposte di emendamento presentate nel corso dell'adunanza, anche se l'ho depositata tramite PEC prima, il segretario comunale, su richiesta del Presidente, esprime parere nell'ambito delle sue competenze. Su richiesta effettuata dal segretario comunale, per acquisire i necessari elementi di valutazione, l'ulteriore trattazione della delibera viene rinviata a dopo l'ultimo punto all'ordine del giorno e ancora continua. Quando tali elementi non sono acquisibili nel corso della riunione la deliberazione viene rinviata all'adunanza successiva"*, propone di applicare questa ultima frase del comma ovvero rinviare la mozione al prossimo consiglio cosicché il Segretario possa approfondire meglio la questione.

Il consigliere Corrado Roccasalvo chiede di intervenire perché è chiaro che la chiusura del Tribunale è stato uno scippo per tutti, per la città ed il territorio, che la riapertura del Tribunale a Modica sta a cuore a tutti e che questo consesso non farà mancare il suo appoggio. Di contro, continua il consigliere, bisogna che ci sia quel rispetto delle regole che spesso in questa aula viene invocato. A parere del consigliere, la situazione è chiara: sono stati presentati degli emendamenti, il Segretario si è espresso affermando che non sono ammissibili, in

quanto stravolgono il contenuto della mozione, per cui il consigliere ritiene che su un argomento così serio ed importante si possano evitare polemiche. Il consigliere si dice pronto a votare favorevolmente la mozione del consigliere Spadaro Giovanni così com'è stata presentata.

La presidente Mariacristina Minardo dichiara che deve dare seguito alla richiesta legittima della consigliera Frasca di rinviare il punto alla prossima seduta.

La consigliera Neva Guccione prende la parola per affermare che la mozione possa essere votata già questa sera, non vedendo l'opportunità di un rinvio.

La consigliera Elena Frasca ribadisce che la sua era una proposta, un suggerimento e che non ritiene debba essere posta a votazione. Il consigliere Spadaro Giovanni ha colto lo spirito degli emendamenti, che non vogliono stravolgere la mozione, ma si attiene a quanto espresso dal segretario, senza polemica alcuna. La consigliera ragiona che, essendo il mese in corso un mese vacanziero per tutti, anche se si riuscisse ad inviarla immediatamente, nutre ragionevoli dubbi che i destinatari possono prenderla in reale considerazione. Da qui la proposta di rinvio così da consentire un lasso maggiore di tempo per approfondire la questione, consapevole che tutto il Consiglio approverà e appoggerà la mozione, con o senza emendamenti.

Il presidente Mariacristina Minardo, alla luce di quest'ultimo intervento della consigliera Frasca, chiede alla stessa come intende procedere in quanto avendo fatto una proposta, corre l'obbligo di metterla ai voti essendosi registrato un parere difforme sulla stessa, obbligo che viene meno se lei ritira la sua proposta.

La consigliera Elena Frasca afferma di ritirare la sua proposta di rinvio del punto.

Il Presidente Mariacristina Minardo, non registrandosi ulteriori interventi né sul dibattito né per dichiarazioni di voto, indice la votazione sulla mozione prot. 37797 del 24.07.2025 a firma del consigliere Spadaro Giovanni. Chiede dunque al Segretario generale di procedere con la votazione in forma palese e per appello nominale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione di pari oggetto del presente atto, assunta al protocollo dell' Ente al n. 37797 del 24.07.2025 che qui si allega per farne parte integrante;

Visti

- Il D.Lgs n.267/2000;
- il vigente O.R.E.L.;
- la L.R. n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 12 della L.R. n. 44/1991;
- lo Statuto Comunale;
- L'art. 20 "*Diritto di presentazione di Interrogazioni e Mozioni*" del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Per quanto in premessa;

Udito il superiore dibattito,

Procedutosi con la votazione della mozione prot. n.37797del 24.07.2025 avente ad oggetto “*Mozione Tribunale di Modica*” resa a norma di legge in forma palese e per appello nominale che fa registrare il seguente esito

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI	14	Conss. Minardo, Alecci, Cascino, Guccione, Civello, Roccasalvo, Gugliotta, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò, Cecere, Aurnia, Spadaro G.
CONSIGLIERI ASSENTI	10	conss. Spadaro D., Ruffino, Borrometi, Florida, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Caruso, Giannone, Castello
VOTI FAVOREVOLI	14	Conss. Minardo, Alecci, Cascino, Guccione, Civello, Roccasalvo, Gugliotta, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò, Cecere, Aurnia, Spadaro G.
VOTI CONTRARI	0	
VOTI DI ASTENSIONE	0	

Con n. 14 voti favorevoli, nessun voto contrario e nessun voto di astensione, all’unanimità

DELIBERA

1. Di approvare all’unanimità la mozione prot. n. 37797del 24.07.2025 avente ad oggetto “*Mozione Tribunale di Modica*” ;
2. Di invitare:
 - il Ministero di Giustizia ad accogliere al richiesta inoltrata dal comitato nazionale dei tribunali soppressi con D.Lg.vo n. 155/2012 per conoscere lo stato dell’istruttoria e delle determinazioni del Governo in ordine alla neo geografia giudiziaria , segnatamente sui criteri adottati e su ogni altro ce si intenda adottare, in ordine alle auspiccate riaperture dei Tribunali soppressi, ai progetti inoltrati al ministero della Giustizia e alla apposita commissione senatoriale, nonché sulle manifestazioni di volontà delle regioni.
 - A sospendere, intanto, e sino a definitiva determinazione, ogni decisione circa le diverse destinazioni eventualmente da assegnare alle strutture già adibite ad Uffici Giudiziari.

prot. 34797
del 24/02/2025

Oggetto: Mozione Tribunale di Modica

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Preso atto dell'annosa questione relativa alla soppressione del Tribunale di Modica;
- Visto che il Comitato nazionale dei Tribunali accorpati, di cui fa parte anche il Comitato Pro Tribunale di Modica, a seguito dell'esito infruttuoso del 4 luglio in Roma, per l'assenza dei rappresentanti del Governo nazionale, ha rinnovato la richiesta di incontro con il Ministero della Giustizia;
- Ritenuto che la richiesta nasce dalla necessità di acquisire informazioni sulle determinazioni assunte dal Governo in ordine alla nuova geografia giudiziaria, in conformità alle indicazioni di Governo circa i criteri oggettivi da adottarsi circa la riapertura, o meno, dei tribunali soppressi con D. Leg.vo n. 155/2012;
- Ritenuto che, in adesione alle predette indicazioni, segnatamente a quella di proporre il ripristino dei tribunali soppressi in presenza di progetto di ampliamento dell'originario circondario, il Comitato Pro Tribunale di Modica ha acquisito la disponibilità delle amministrazioni dei Comuni di Portopalo, Pachino, Noto e Rosolini della provincia di Siracusa proponendo la istituzione del **Tribunale di Modica – Val di Noto**;
- Preso atto del supporto espresso dall'Assemblea Regionale Siciliana che in data 6 marzo 2024 ha approvato la legge/voto di pari data trasmessa alla competente Commissione Giustizia al Senato, peraltro non attenzionata in sede di esame;
- Preso atto della volontà del Governo espressa il 22 luglio u.s. di garantire una più efficiente distribuzione degli uffici giudiziari sul territorio nazionale bilanciando le esigenze di prossimità della giustizia con quelle di efficienza e di funzionalità del sistema giudiziario, nonché di riconsiderare alcuni aspetti della distribuzione territoriale alla luce della esperienza maturata e delle peculiari necessità dei diversi territori;
- Ritenuto che il progetto di istituzione del **Tribunale di Modica – Val di Noto** risponde alle esigenze di maggiore equilibrio di gestione del servizio in parola, tenuto conto della nuova estensione territoriale del nuovo Circondario, del numero degli abitanti, inclusi i non residenti, e della loro distribuzione geografica, tenuto altresì conto dei flussi, delle pendenze e degli indicatori di performance degli uffici giudiziari attualmente esistenti;
- Ritenuto che la Città di Modica intende sostenere, come sostiene, la pressante richiesta del Comitato per un incontro con il Ministero, finalizzata ad assicurare al costituendo neo

Circondario, risparmio di spesa e maggiore efficienza di giustizia, in conformità alle indicazioni ricevute dal Governo nel corso degli incontri al Ministero (l'ultimo in data 26 novembre 2024) e nei locali dell'Organismo Congressuale Forense, in Roma;

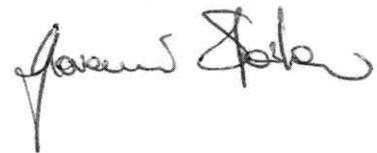
- **Acclarata la volontà di perseguire l'obiettivo della riapertura del Tribunale di Modica Val di Noto nel precipuo interesse dei cittadini residenti nei Comuni ricadenti nel costituendo neo Circondario,**
- Sentiti il Comitato Pro Tribunale di Modica e l'Amministrazione Comunale;

INVITA

il Ministero di Giustizia ad accogliere la richiesta di incontro inoltrata dal Comitato nazionale dei Tribunali soppressi con D. Leg.vo n. 155/2012 per conoscere lo stato della istruttoria e delle determinazioni del Governo in ordine alla neo geografia giudiziaria, segnatamente sui criteri adottati e su ogni altro che si intenda adottare, in ordine alle auspiccate riaperture dei Tribunali soppressi, ai progetti inoltrati al Ministero della Giustizia e alla apposita Commissione senatoriale, nonché sulle manifestazioni di volontà delle Regioni. Sospendere, intanto, e sino a definitiva determinazione, ogni decisione circa le diverse destinazioni eventualmente da assegnare alle strutture già adibite ad Uffici giudiziari.

Modica, li 24 Luglio 2025

I Consiglieri Comunali



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Mariacristina Minardo

IL CONSIGLIERE ANZIANO



IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppa Silvana Puglisi

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Responsabile del procedimento di pubblicazione, **ATTESTA** che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 2 AGO, 2025 al 27 AGO, 2025, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91.
- E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Vice Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario **CERTIFICA**, su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi, dal _____ al _____ sul sito istituzionale dell'Ente: **www.comune.modica.gov.it**

Modica li

Il Vice Segretario Generale

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Modica, li

Il Segretario Generale